



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia

Decisione di Esecuzione della Commissione – C (2025) 8022 final 27/11/2025

Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Siciliana

Deliberazione Giunta Regionale n.190 del 22 maggio 2024

Intervento SRD13

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Prot. 0075470 del 09/04/2026

F.A.Q.

1) Domanda: Si richiede un chiarimento interpretativo in merito a quanto previsto dal Paragrafo 7, punto 7 del Bando Intervento SRD13, laddove si stabilisce che, nel caso di imprese che svolgono esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione e non sono produttrici di materia prima agricola, almeno il 50% della materia prima utilizzata debba essere acquistata direttamente da produttori agricoli di base del territorio regionale siciliano.

In particolare, si chiede di conoscere se la suddetta percentuale del 50% debba essere riferita: all'intero volume di materia prima utilizzata dall'azienda (capacità produttiva complessiva), oppure esclusivamente alla capacità produttiva incrementale derivante dall'investimento oggetto di finanziamento (nuovi macchinari/impianti).

Il chiarimento richiesto risulta necessario ai fini della corretta impostazione del progetto e del rispetto dei requisiti di ammissibilità e mantenimento previsti dal bando.

Risposta: la percentuale è riferita alla capacità produttiva complessiva dell'azienda



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



SVILUPPO
RURALE
SICILIA
2023 - 2027

2) Domanda: al capitolo 5 è indicato che non si possono finanziare “cantine e/o frantoi” ed al Cap. 6 (sicuramente per un refuso in quanto continuazione del Cap. 5) è indicato “Tuttavia, per il comparto olivicolo è possibile finanziare strutture di trasformazione per le olive da mensa” Al Cap. 7 è indicato l’esclusione “espressamente per gli imprenditori che svolgono esclusivamente attività di selvicoltura ed acquacoltura”.

- a) E’ confermato che gli interventi sui frantoi non sono ammissibili
- b) E’ possibile, pertanto, finanziare una attività di imbottigliamento e commercializzazione di olio di semi per una società ex-novo o esistente

Risposta:

- in riferimento alle cantine e/o frantoi non sono ammissibili finanziamenti per strutture di trasformazione, è possibile finanziare interventi sulla filiera quali imbottigliamento, confezionamento, stoccaggio etc.
- è possibile finanziare strutture di trasformazione per olive da mensa (non è un refuso di stampa).
- si è possibile finanziare attività di imbottigliamento e commercializzazione di olio di semi.

3) Domanda: al Cap. 7 si indica e successivamente si ribadisce, l’esclusione di soggetti che hanno presentato o intendano presentare istanza di finanziamento secondo quanto previsto all’intervento SRD13 dei PIF. Ciò significa:

- a) Che non è possibile partecipare al bando di che trattasi in maniera tassativa per qualunque investimento l’imprenditore volesse prevedere
- b) Oppure si riferisce, secondo il concetto generale sulla duplicità di intervento, ad investimenti previsti sia nel piano da presentare che nei PIF presentati o da presentare
- c) E se, ad esempio, il beneficiario è titolare di un frantoio e relativo impianto di imbottigliamento e commercializzazione ed ha presentato un piano di investimenti con i PIF ed ora volesse prevedere un impianto per le olive da mensa oppure esclusivamente un impianto di imbottigliamento e commercializzazione olii di semi non inseriti in nessun programma di investimenti, ivi compreso i PIF, varrebbe sempre quanto indicato nel presente bando e, cioè, la non possibilità di presentare istanza

Risposta: non possono partecipare al bando SRD13 chi abbia presentato o chi intenda presentare istanza con il bando dei PIF, la presentazione di una istanza esclude l’altra tassativamente.

4) Domanda: Sempre al Cap 7 si parla di contratti pluriennali obbligatori da presentare “entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva o dall’elenco delle domande finanziabili” con validità quinquennale a fa data dal pagamento finale del contributo, indicando prezzo, modalità e tempi di pagamento etc.



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



Si chiedono chiarimenti nel senso che:

- a) Si ritiene che la tempistica richiesta sembra eccessiva tenuto conto che il mercato di riferimento dei prodotti agricoli è considerevole alquanto volatile;
- b) Si ritiene, altresì, che proprio per quanto detto prima, un imprenditore operante in qualunque settore produttivo non può vincolarsi su modalità e prezzi in quanto non è nelle condizioni di prevedere l'andamento del mercato a breve termine o addirittura per una "lunga" durata di tempo circa la validità dei contratti richiesta dal bando.

Le modalità si potrebbero indicare richiesto, ma sul prezzo da praticare varrebbero sempre le migliori condizioni di mercato, anche su indicazione di rilevazioni dati tramite ISMEA;

Risposta: no, devono essere prodotti contratti pluriennali con data certa di scadenza.

5) Domanda: alla pagina 12 – Cap. 9.1 viene indicata la “documentazione da allegare alla domanda di sostegno per il punto 1”.

Si ritiene che si tratti di un refuso in quanto è riferibile a tutte le spese previste dal Cap.9.1.

Stesso discorso per quanto indicato al Cap. 9.3

E' così?

Risposta: non è un refuso, è da intendersi “documentazione da allegare alla domanda di sostegno per il punto 1 del capitolo 9, pertanto 9.1; stessa cosa per il punto 3.

6) Domanda: al Cap. 9.4 – viene indicato il massimo delle spese generali che è il 12%. Successivamente, secondo un distinguo indicato ai Cap. 9.4.1 e 9.4.2 , vengono indicate alcune percentuali per spese o figure professionali, del 7% e del 5% (con un massimo dell'1% per ogni singola figura professionale inserite in “specifiche long list”).

Si chiede di chiarire se alle figure professionali richiamate al Cap. 9.4.2 relative alla certificazione della spesa, ancorchè coinvolte anche nella fase di progettazione, le spettanze riconoscibili rimarrebbero nell'ambito dell'1% indicato o farebbero complessivamente cumulo nell'ambito del 12%, ivi compreso le altre spese previste al Cap. 9.4.2

Risposta: la percentuale dell'1% per certificazioni di spesa da destinare a figure professionale inserite in specifiche “long list” rientra nel 5% previsto dal paragrafo 9.4.2 “altre spese”. La percentuale del 12% è da ritenersi omnicomprensiva.

7) Domanda: al Cap. 9.4.2 si fa riferimento alle modalità di tracciatura delle spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima dell'emissione del provvedimento concessivo.



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



Si evidenzia che dall'iter istruttorio, la domanda di finanziamento potrebbe essere dichiarata inammissibile totalmente o parzialmente e soltanto dopo l'emissione della graduatoria definitiva e relativo decreto concessivo, il beneficiario avrà contezza di quanto la Pubblica Amministrazione ha ritenuto ammissibile.

Gli investimenti realizzati, fatturati e pagati prima delle predette procedure e successivamente ritenuti non ammissibili, il beneficiario non ha l'obbligo della "rendicontazione" e, pertanto, tali fatture avrebbero delle "indicazioni" che non consentirebbero altro uso agevolativo, qualora si presentasse lo strumento finanziario.

Si chiede, pertanto, di individuare una procedura diversa soltanto per questa tipologia di fatture.

Risposta: no, non è ammessa alcuna deroga; la scelta di tracciare le fatture che giustificano le spese sostenute prima della presentazione dell'istanza, (quali studi di fattibilità, relazioni geologiche, indagini topografiche, consulenze ingegneristiche ecc.), rimane in capo al soggetto richiedente.

8) Domanda: al Cap. 11 lettera "d" si fa obbligo di "non cambiare l'assetto proprietario ovvero non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori della Regione Siciliana.

Si chiede di esplicitare il concetto di proprietario. Si intuisce che i beneficiari che legalmente possono disporre dei beni in termini diretti, non possono vendere quanto oggetto di contributo per almeno cinque anni a far data dal pagamento del contributo finale.

Le società di capitali possono avere al proprio interno una fluttuazione azionaria che potrebbe cambiare "l'assetto proprietario" pur rimanendo invariata la struttura della società in termini di scopi e finalità statutarie.

In questo caso non cambia "l'assetto proprietario" ma quello societario per cui si ritiene che soddisfa gli obblighi richiesti.

Risposta: si è corretto, si chiarisce che l'impegno e l'obbligo stabilito dalla lettera d) del paragrafo 11, vuole significare che un'azienda che riceve il finanziamento si impegna a **restare esattamente dove si trova** e a **non passare di mano** per il periodo di tempo minimo di 5 anni dal pagamento finale. In particolare **non cambiare l'assetto proprietario significa** che i soci o i proprietari che hanno ottenuto il beneficio non possono vendere l'azienda o cedere le proprie quote a terzi. L'identità di chi comanda deve rimanere la stessa.

Non cessare l'attività significa che l'azienda non può chiudere, fallire volontariamente o smettere di produrre, deve restare operativa e vitale.

Non rilocalizzare fuori dalla regione significa che l'attività non può essere spostata altrove in un'altra regione o all'estero, poiché l'obiettivo dei fondi regionali, è che la ricchezza e i posti di lavoro restino sul proprio territorio regionale.

9) Domanda: al Cap. 17 secondo capoverso, si parla della elegibilità di spese sostenute fino a 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di sostegno mentre al punto n. 9 del Cap. 26.3 si parla di 12 mesi .

Risposta: il termine corretto è 24 mesi

10) Domanda: al punto n. 9 del cap. 26.3 è indicato che le fatture degli onorari di professionisti o consulenti devono essere accompagnate da parcelle redatte ai sensi del D.M. 140/2012.

I rapporti tra i professionisti ed il committente privato sono stati liberalizzati e, nella fattispecie, sono frutto di una applicazione percentuale massima rispetto all'importo del progetto presentato che viene contrattualizzato liberamente tra le parti.

Pertanto, si chiede di chiarire questo aspetto.

Risposta: il D.M. 140/2012 è richiamato nell'ambito del PSR non come tariffa obbligatoria o vincolante, bensì esclusivamente come parametro tecnico di riferimento ai fini della verifica della congruità, ragionevolezza e proporzionalità delle spese professionali ammesse a contributo.

Il richiamo al D.M. 140/2012 risponde esclusivamente all'esigenza di disporre di un criterio oggettivo e uniformante per la valutazione della ammissibilità e congruità delle spese tecniche, in coerenza con i principi di buon andamento, sana gestione finanziaria e corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

11) Domanda: in riferimento ai Criteri di selezione si chiede se:

- nel principio di selezione - comparti produttivi - un mangimificio rientra nella categoria "comparto cerealicolo";
- nel comparto "cerealicolo", cosa si intende per "in parte, a quella animale"
- il comparto avicolo da uova rientra nel comparto zootecnico

Risposta:

- sì, un mangimificio rientra nel comparto produttivo cerealicolo
- è da intendersi *anche* quella animale
- per il comparto avicolo da uova il punteggio attribuito sarà quello relativo ad "altri comparti"

12) Domanda: Per la richiesta dei preventivi, essendo che ci sono problemi con il SIAN, è possibile richiederli tramite PEC ed allegare richiesta.



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



Risposta: la procedura corretta relativa all'acquisizione dei preventivi rimane quella formulata tramite l'applicativo "Gestione preventivi per domanda di sostegno" presente nella piattaforma SIAN".

Tuttavia:

tenuto conto della natura specialistica che caratterizza numerosi beni strumentali connessi ai processi di diversificazione delle attività agricole (circostanza che può rendere oggettivamente complesso il reperimento di preventivi tra loro pienamente comparabili);

considerato, altresì, che il ricorso alla perizia asseverata quale strumento di valutazione tecnica indipendente dei costi risulta coerente con il quadro regolamentare vigente ed è idoneo a garantire il rispetto del principio di ragionevolezza e congruità della spesa, si comunica la possibilità di avvalersi della Valutazione tecnica indipendente sui costi.

La congruità della spesa potrà, pertanto, essere attestata mediante perizia asseverata, redatta da un professionista abilitato all'esercizio della professione, nei limiti delle competenze stabilite dalle vigenti disposizioni normative, iscritto al relativo Ordine o Collegio professionale. Il professionista, sotto la propria responsabilità, attesterà l'autenticità e la veridicità dei contenuti della perizia, rispondendo professionalmente e penalmente di eventuali dichiarazioni mendaci. Nella perizia asseverata dovrà essere fornita adeguata dimostrazione dei prezzi di riferimento adottati e/o dell'analisi tecnico-economica utilizzata per la determinazione dei costi.

13) Domanda: Una società che ha iniziato l'attività il 04/02/2025, nel Commercio all'ingrosso di ortaggi con Codice Ateco 46.31.10, può partecipare al Bando SRD13 inserendo il Codice Ateco 10.39.00 Altre attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi ?

Nel caso sia possibile, prima della presentazione della domanda deve inserire il codice 10.39.00 senza che sia data l'inizio dell'attività

Risposta: sì, può partecipare al bando, ma se intende svolgere attività di lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi deve essere in possesso del codice Ateco di riferimento

14) Domanda: si chiede se l'acquisto di camion con autobotte per il trasporto del mangime è ammessa

Risposta: è possibile l'acquisto di veicoli stradali specializzati permanentemente attrezzati, ed omologati esclusivamente per il trasporto delle materie prime dalle aziende di produzione allo stabilimento di lavorazione che se ne richieda l'aiuto nell'ambito di un progetto organico di investimento presentato ai sensi del presente intervento

15) Domanda: si chiede se l'azienda, nonostante alcune richieste di merce da produttori primari siciliani o soggetti terzi, non ha ottenuto riscontro o ha avuto risposta negativa (e di questo può darne dimostrazione), può acquistare la merce da intermediari



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



SVILUPPO
RURALE
SICILIA
2023 - 2027

Risposta: no, non è ammessa alcuna deroga. Nel caso in cui svolgono esclusivamente attività di trasformazione e commercializzazione e non sono produttori di materia prima agricola, assicurare che almeno il 50% della materia prima utilizzata per le attività di trasformazione e commercializzazione sia acquistata direttamente da produttori agricoli di base, singoli o associati, del territorio regionale siciliano e non da intermediari commerciali. Il restante 50% può provenire da intermediari commerciali.

16) Domanda: Nell'allegato 2 al bando, al paragrafo 3 **-documentazione a supporto-** sono richiesti i **“contratti di fornitura con soggetti terzi”**; nel bando nel capitolo 7, al paragrafo **“contratti pluriennali obbligatori-** viene indicata come tempistica quella di 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. Vanno, quindi, inviati per due volte o si fa riferimento a tipologie diverse di contratti? Nella fase iniziale è sufficiente la dichiarazione d'impegno da parte dei fornitori?

Risposta: l'allegato 2 deve essere compilato; i contratti pluriennali obbligatori devono essere trasmessi come indicato dal paragrafo 7 del bando

17) Domanda: la merce trasformata da macchine oggetto di investimento può essere esportata presso paesi terzi?

Risposta: si è possibile

18) Domanda: al punto 6 del paragrafo 7 -requisiti del beneficiario-, si dice che *“nel caso in cui il beneficiario sia anche produttore di materia prima agricola, garantire che l'attività di trasformazione e commercializzazione oggetto di finanziamento tramite l'intervento SRD13 riguardi prevalentemente materie prime acquistate e/o conferite da soggetti terzi, diversi dal beneficiario stesso. Nello specifico la produzione diretta deve essere minore del 50%”*. Se ad esempio la mia azienda produce il 20% del prodotto trasformato, il restante 80% può provenire da intermediari (con merce di origine regionale, nazionale o sovranazionale)?

Risposta: si è possibile

19) Domanda: si chiede se l'azienda che ha già un permesso di costruire per l'edificazione dell'opificio aziendale ed ha già avviato i lavori di sbancamento del terreno.

L'intervento, al netto dei lavori già realizzati e delle spese già sostenute, sarebbe ammissibile al finanziamento

Risposta: si è ammissibile al netto dei lavori realizzati

20) Domanda: “I criteri di selezione previsti relativamente al Fatturato del triennio e alla Tipologia di canali, fanno riferimento esclusivamente alle imprese attive il cui peso complessivo è di 27 punti pari al 27%.



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



SVILUPPO
RURALE
SICILIA
2023 - 2027

Ne consegue che le imprese inattive ovvero di nuova costituzione di fatto sono penalizzate. Ora, tenuto conto delle finalità dell'intervento (V. punto 2) e degli obiettivi che esso intende perseguire, nonché al principio di *par condicio competitorum* che rappresenta un principio giuridico fondamentale

specialmente negli appalti pubblici e concorsi, che garantisce la parità di trattamento, la trasparenza e l'imparzialità tra tutti i concorrenti, si chiede se le imprese di nuova costituzione possono soddisfare tali criteri attraverso un piano previsionale asseverato da un revisore legale”.

Risposta: le imprese inattive e di nuova costituzione non intercettano punteggio

21) Domanda: si chiede se un consulente di direzione operante nell'ambito della legge 4/13, iscritto ad una associazione riconosciuta dal Mimit rilasciante attestato di qualità e iscritto all'albo CTU presso il tribunale circoscrizionale competente, può rilasciare le perizie previste dagli interventi in oggetto.

Risposta: no le perizie devono essere firmate da agronomi, periti agrari e agrotecnici regolarmente iscritti nei rispettivi albi professionali

22) Domanda: in merito ai bandi SRD01 ed SRD13 non sono ammesse a finanziamento strutture di trasformazione quali **frantoi**, pertanto, qualora l'intervento sia riferito allo stoccaggio dell'olio, con successivo imbottigliamento, confezionamento ed etichettature, è ammissibile?

Risposta: si è ammissibile

23) Domanda: nel Bando SRD13, sono finanziabili interventi in merito alla trasformazione e quindi confezionamento di oli di semi

Risposta: si è possibile finanziare attività di trasformazione e confezionamento di olio di semi. Si ribadisce che non sono ammessi a finanziamento strutture di trasformazione quali frantoi

24) Domanda: In riferimento ai contratti pluriennali di fornitura viene richiesto quanto segue: “*I contratti devono specificare: le condizioni economiche (prezzo, modalità e tempi di pagamento e l'impegno vincolante delle parti per l'intera durata quinquennale successiva alla data del pagamento finale. Stabilire a priori prezzi, tempi di pagamento ed un periodo alquanto lungo di impegno visto che ad oggi le uniche certezze sono data di scadenza bando giugno 2026, ma al contempo non si è certi la data di un ipotetico decreto d'impegno ed ancor più il collaudo finale. Sicuramente è da chiarire con la possibilità di fare contratti annuali con l'impegno a riconfermare annualmente almeno il quantitativo di prodotto previsto con contratti successivi che dovranno essere aggiornati all'emissione del decreto.*

Risposta: no, devono essere prodotti contratti pluriennali con data certa di scadenza



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



25) Domanda:

si può costruire una struttura destinata al ricovero degli attrezzi agricoli di proprietà dell'azienda agricola, in un terreno non agricolo ma di proprietà dell'azienda, ubicato perimetralmente al centro abitato, P. R. (zona Artigianale)

Risposta: gli investimenti produttivi da realizzare devono essere strettamente finalizzati all'attività agricola, pertanto l'immobile deve essere realizzato in zona E, tuttavia è possibile la realizzazione in zone diverse dalla zona E, in quel caso si terrà conto delle condizioni specifiche stabilite dal Testo Unico di Edilizia D.P.R. 380/2001 art. 6 e 10 e soprattutto in conformità delle Norme Tecniche di Attuazione NTA comunali

26) Domanda: La richiesta di chiarimenti sta nella discriminante utilizzata per la valutazione, se in termini di SAU e quindi dimensionale o in termini di quantificazione economica dell'investimento nella SAU di riferimento.

Esempio: Considerando che il progetto presentato sia composto da 2 investimenti:

Il primo effettuato in area D su una SAU di 5 Ha che comporta un investimento di 50.000 Euro

Il secondo effettuato in area C su una SAU di 4 Ha che comporta un investimento di 70.000 Euro.

Risposta: ai fini dell'attribuzione del punteggio si tiene conto della localizzazione degli investimenti da effettuare e pertanto si identifica la zona dove ricade la maggiore parte delle opere

27) Domanda:

Con la presente si richiedono dei chiarimenti in merito ai bandi SRD01 e SRD13, in relazione agli interventi previsti dal CSR Sicilia 2023–2027.

In particolare, si chiede:

Una società costituita in forma di Organizzazione di Produttori, con codice ATECO 01.63.11, può partecipare ai suddetti bandi? Sono previsti codici ATECO discriminanti ai fini dell'ammissibilità?

Si chiede di voler chiarire:

se una società con forma giuridica di Organizzazione di Produttori e codice ATECO 01.63.11 possa essere considerata soggetto ammissibile ai bandi SRD01 e/o SRD13;

se, ai fini dell'ammissibilità, rilevi il codice ATECO prevalente oppure l'effettiva attività esercitata;

se esistano codici ATECO esclusi o non coerenti con i suddetti interventi, tali da determinare l'inammissibilità della domanda.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla "titolarità e cantierabilità", è ammissibile per l'ottenimento di tali punteggi la cantierabilità differita oppure è richiesta esclusivamente la cantierabilità immediata?

Risposta:



Finanziato
dall'Unione europea



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA



- le O.P. (Organizzazioni di Produttori) possono partecipare ai bandi, il codice 01.63.11 a cui si fa riferimento riguarda nello specifico l'attività di lavorazione dei sementi per la semina, pertanto risulta evidente che è necessario tenere conto del tipo di intervento che si intende realizzare con i suddetti bandi, nel qual caso occorre il possesso del codice Ateco di riferimento che identifica esattamente l'attività svolta dall'O.P.

Il codice ATECO che rileva è quello che identifica in modo più dettagliato l'attività economica prevalente

- ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo al criterio "titolarità e cantierabilità" si deve essere in possesso di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari (cantierabilità immediata)

Il Dirigente Generale
Fulvio Bellomo